

mare tale necessità nella forma più rigorosa, più suggestiva, più ascoltata: essi saranno i veri ministri di giustizia e della nobilissima funzione che debbono compiere già sentono l'orgoglio che preludia le grandi vittorie del popolo!
Viva l'amnistia!
Lom.

Crisi economica generale

L'Italia è travagliata da una grande crisi economica e tutti gli altri Stati lo sono del pari. Il Governo nostro assorbe gran parte della ricchezza per mezzo delle tasse dirette ed indirette, impoverendo i piccoli proprietari e rendendo indigenti i lavoratori, i quali sono, in modo particolare, schiacciati dalle tasse indirette.

I ricchi possono sempre comodamente vivere, limitando le loro spese superflue, anche quando il fisco li sovraccarica di balzelli; ma se non gli riesce di trovar lavoro, non può più vivere l'operaio, il quale, non possedendo nulla, deve ricercare il suo sostentamento unicamente nelle proprie braccia.

I primi ad andar in aria sono gli stracci. Anche colle odierne teorie economiche, si sa che la ricchezza di una Nazione consiste nell'aumento della produzione. Ebbene, negli Stati moderni l'aumentata produzione genera la miseria nella moltitudine e l'indigestione in una minuscola minoranza. Ciò dipende dal fatto che la distribuzione della ricchezza è in ragione inversa del lavoro utile fatto nella produzione della ricchezza stessa.

Quello che avviene in rapporto agli Stati, accade anche fra gli individui: i capitalisti annientano i piccoli proprietari, generando la miseria nelle moltitudini.

Prima necessità perché uno sia in grado di lavorare è che possa nutrirsi. Ora gli operai italiani hanno a mala pena da sfamarsi. Molti — i contadini in modo particolare — arrivano a guadagnarsi stentatamente 300 o 350 lire all'anno.

Dunque la maggioranza è mal nutrita e perciò poco atta a resistere al lavoro e alla fatica. L'operaio inglese produce come due operai italiani, ma gli operai in Inghilterra mangiano carne, non una sol volta all'anno, ma quasi tutti i giorni e i capitalisti inglesi, da gente avveduta, hanno compreso che la prima necessità per aumentare la produzione, è dare un nutrimento abbondante a chi lavora.

Da noi invece avviene tutto all'opposto. Il capitalista è ancora gretto, non è punto di vedute larghe. Segue ancora i postulati dell'economia borghese, la quale afferma che meno mercanzia c'è sul mercato e più se ne aumenta il prezzo.

Solo coll'attuazione di provvide leggi sociali questo sistema verrà migliorato e la miseria scomparirà. È inutile parlare di libertà se questa non è accompagnata da un relativo benessere sociale. Altrimenti chi è povero è schiavo!

Brani di un lavoro inedito

«È natura dei governi deboli di titubare sempre e, privati della fiducia, non sapere cogliere il momento di opportuni provvedimenti. Le migliori intenzioni restano allora inefficaci sugli animi del popolo. Gli atti di violenza esercitati sotto pretesto di freno possono in queste condizioni dar principio a un seguito orribile di mali».

«Non conviene credere a coloro che dipingono il popolo, secondo i loro fini, ora insolente e ribelle, ora sottomesso, docile al giogo e pronto a curvar la fronte per riceverlo. Questi due quadri sono egualmente infedeli».

«Gli uomini onesti e moderati, nemici sinceri del disordine, indignati per la resistenza che viene fatta ai voti ed ai bisogni del popolo si schierano allora contro i prepotenti. E quando la parte popolare si rinforza da tale consesso, nessun governo resiste all'opinione pubblica predominante».

Sono queste, parole e sentenze, che dovrebbero servire di ammonizione a coloro, che per vantato amore delle istituzioni, ma nel fatto per libidine di potere, o per interessi di caste e di consorterie, minano quotidianamente le istituzioni, conducendole all'orlo del precipizio.

Sono parole che nuovamente sono di attualità, ad onta che in condizioni consimili fossero pronunciate fino da più di un

secolo, nell'Assemblea Nazionale di Versailles del Conte Richetti di Mirabeau.

Si vede che un secolo di Storia nulla ha saputo insegnare a coloro che la pretendono ad uomini di Stato e vorrebbero guidare l'Italia ad alti destini... colle manette e colla forca.

COSE... D'AFRICA

Il paese e il parlamento hanno dimostrato eloquentemente come la pensino in materia di politica africana; ma a fronte di ciò il governo si è già impegnato per la costruzione della ferrovia da Massaua.

Naturalmente le pratiche relative portano il contrassegno della mancanza di sincerità che accompagnò tutte le vicende coloniali.

Le assicurazioni ufficiose e militari, sembrano fatte unicamente per evitare una nuova affermazione antiafricana alla Camera. Invece il Governo dovrebbe presentarsi alla Camera con questo programma: o le ferrovie sono utili per attuare in Eritrea un programma di civilizzazione, dotando quelle popolazioni dei mezzi necessari a conseguirla, e allora affrontare il problema e il voto; o la ferrovia proposta è insufficiente allo scopo, e allora abbandonarne l'idea.

Intanto mentre la stampa ufficiose sostiene che il Ministero non si è ancora pronunciato in merito, il *Bollettino Ufficiale della Colonia*, ha pubblicato il bando per l'appalto del primo tronco da Saati a Gura.

È possibile che il governatore della colonia, indica l'appalto per lavori non ancora concessi dal governo centrale?

E così si continua nel più profondo mistero a fare della politica coloniale avventurosa, sprestando milioni sovra milioni ed intaschiandosi del paese e delle sue proposte. T. c.

LA MARCIA DEL SOCIALISMO

In Francia, la schiera dei socialisti da 35,005 è salita al milione; nel Belgio, da 334,500 a 535,324; in Danimarca, da 315 a 25,019; in Austria, da 90,000 a 750,000; in Spagna, da 7,000 a 28,000; in Italia, da 20,050 a 124,496; in Svizzera, da 1350 a 36,414; negli Stati Uniti da 13,704 a 55,500; in Inghilterra a 55,000; in Germania da 30,500 a 2,125,000.

Sono cifre queste tanto eloquenti e sulle quali i forzisti dovrebbero rivolgere tutta la loro attenzione!

IN GUERRA... CONTINUA

L'Inghilterra è continuamente in pericolo di guerra. Quando non è minacciata dalla guerra è essa che la minaccia agli altri. Durante il presente ministero di lord Salisbury, i timori di guerra furono diversi.

Avevmo primo il conflitto anglo-portoghese; poscia una serie di conflitti anglo-francesi, di cui il più acuto quello noto col nome di Fashoda, quindi una serie di conflitti anglo-russi, acuto quello per i Palmiri, acutissimo quello per la partizione della Cina; quindi una serie di conflitti anglo-americani, lungo quello per la pesca nello stretto di Behring, acutissimo quello per la vertenza col Venezuela, e altri conflitti altrove.

Attualmente l'Inghilterra ne ha due, uno con gli Stati Uniti a riguardo della pretesa americana nell'Alaska. Il Canada mostrò i denti e gli Stati Uniti dichiararono che preferiscono abbandonare il territorio in disputa anziché difenderlo con le armi, e dopo questa dichiarazione si ritenne l'incidente chiuso. L'altro conflitto è con il Transvaal. Malgrado l'arrendevolezza del governo del Transvaal, l'on. Chamberlain non ha smesso la sua attitudine bellicosa e il governo inglese continua a spedire nell'Africa australe uomini, armi e munizioni.

Difatti gli ultimi dispacci da Londra annunziano che un distaccamento del 15° ussari partirà il 23 pel Capo, e che tutte le compagnie di navigazione, aventi impegni con l'ammiraglio per trasporti, riceveranno l'ordine di preparare immediatamente le navi. Le batterie montate si imbarcheranno oggi sabato.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone.

10 agosto.

L'amministrazione comunale.

(=) Lunedì scorso i nuovi assessori Marini, D'Harman e De Mattia, avendo tutti gli altri eletti date le loro dimissioni, presero in consegna l'amministrazione comunale.

Non sappiamo a cosa attribuire l'accettazione da parte del Marini, se aveva dichiarato formalmente di rinunciare. Ritorniamo però, e con ragione, che le preghiere del De Mattia e consorti lo abbiano persuaso a non insistere nel proponimento.

Noi, che vediamo le cose con occhio di lince, stentiamo a comprendere come il Marini abbia, nell'inizio della sua carriera, incominciato con la contraddizione. E se la è così, a quante contraddizioni da parte del Marini saremo per essere spettatori?...

Intanto, per ora, le cose del Comune sono in mano di due clericali *intransigenti* e di un moderato. L'accordo è perfetto; e Dio vi scampi e liberi di veder arrivare il momento in cui le tende della S. Bottega saranno per essere trasportate in Municipio.

La minaccia di rimanere all'oscuro.

La questione della illuminazione pubblica è entrata in una nuova fase. Le lagnanze continue della cittadinanza, e i richiami dell'onorevole Municipio, anziché far intendere alla Società di mettersi in regola una buona volta, e di dare la luce secondo i patti contrattuali, a nulla approdarono, anzi, per converso, la Società ha dato avviso al Municipio che col giorno 15 corrente si terrà sciolta dall'impegno a suntuo.

Ogni commento alla dracooniana e superba risposta della Società, sarebbe un assurdo. Tutti sanno da che parte sta il torto.

Staremo quindi a vedere cosa sarà per fare la rappresentanza comunale per scongiurare il pericolo che la città resti al buio, ben inteso, senza che siano per essere manomessi i diritti acquisiti dal Comune verso la Società.

Musica e... musica.

Domenica scorsa la banda sociale di Rorai ci fece gustare un po' di musica. Il programma venne eseguito abbastanza... benigno. Noi siamo amanti della buona musica, e siamo quindi certi che i componenti la banda predetta non mancheranno di studiare sempre più per poter, così, accontentare tutti, anche i più esigenti, e diventare dei provetti suonatori.

E a proposito di musica ci dicono che molti dei componenti l'ex banda cittadina, come hanno fatto l'anno scorso, vogliono nuovamente riunirsi, per procurare di dare alla città, di quando in quando, dei concerti. Bravi, e tengano bene in mente che noi tutti ci ripromettiamo da loro, come da quelli di Rorai, anche per decoro del paese, il quale nulla offre di svago, se non la solita monotonia.

Stiamo in attesa di vedere se questa buona iniziativa sarà per avverarsi. Pordenone ha fama di essere gentile, ospitale, operosa, intraprendente. Speriamo che questa fama non sia per essere smentita, e se saranno rose... non mancheremo certo di avvicinare le nostre... narici al gentil fiore che spande tutto all'intorno un gradito profumo.

Il Caffè del Commercio.

I nostri moderati erano dispersi. Ma avendo in serbo tanti mezzi persuasivi, hanno trovato il modo di fare il comodo loro. Sono trenta! due lire al mese, 720 lire all'anno, e con questa somma pagato lo affitto, il loro ritrovo s'è riaperto... Ma lo credereste?... Il povero conduttore aveva creduto di fare un affare d'oro... Invece la delusione non si è fatta attendere molto. Gli avventori dissero: pagato l'affitto il conduttore deve essere contento, e se vogliamo andare... andiamo, viceversa il Caffè rimane aperto lo stesso... E noi vediamo tutto il giorno il caffè... deserto, ed il povero conduttore che melanconicamente sta guardando le sedie... vuote. Oh delusione!... Per vivere dovrà forse, come le bestie, pascerci con la paglia delle sedie?... La sarebbe proprio carina. Che questi signori non abbiano a commuoversi?... Lo dubitiamo. L'abbiamo già detto: fatto il comodaccio loro, non pensano certo alle altrui miserie...

Come sono... queste classi, che si dicono dirigenti!...

Patronato scolastico.

(P.) Finalmente i componenti questa istituzione si son fatti vivi, e nel locale giornaleto di sabato scorso ci hanno data la resa di conto.

Dal medesimo abbiamo rilevato come vi sia un attivo di lire 300.00, che vennero depositate, e n. 37 vestitini da distribuirsi agli alunni poveri, in ottobre alla riapertura delle scuole.

Possiamo con orgoglio dire essere questa una vittoria nostra, dopo quanto più volte abbiamo a scrivere in proposito.

Da Cividale.

11 agosto.

Feste diaconiane.

La cittadinanza cividalese è in aspettazione grandissima dell'esito delle feste diaconiane. Saranno due glorificazioni; quella di Paolo Diacono e quella del maestro Tomadini due pure glorie nostrane.

L'esecuzione dell'oratorio Tomadini riuscirà pari al capolavoro del grande musicista se le predisposizioni non ci ingannano.

Quello che si teme non riesca è il congresso storico. Le adesioni nominali non mancano, ma le adesioni effettive si teme riescano scarse. A vero dire l'idea di un congresso storico fu audace, e chi sa che cosa sia un congresso storico, ha ragione di spaventarsi dall'ipotesi del progetto a cui troppe cose mancano per essere degnamente tradotte in atto. Non basta né una conferenza né due, né qualche discorso, sia pur detto, a costituire un congresso storico.

Il pericolo più grave poi è che ci affoghino nella ufficialità e che una festa consacrata a una gloria popolare e cittadina, e che dovrebbe avere questo schietto carattere, per soddisfazione di certe vanità, si tramuti in una sagra ufficiale.

Blezioni.

Nulla di nuovo sul ricorso dell'operaio Rioppi, eccettuata una breve polemica tra *Cittadino* e *Forumjulii*, ma gli autori morali e mandanti della *pastella* sono furibondi: potrei raccontarvi delle cose allegre, ma non è tempo ancora. Del resto a Cividale tutti le sanno e le qualificano *imprudenze*.

Come sempre, le imprudenze le commise quello più in buona fede: i furboni non fanno sciocchezze. *Gisulfo III.*

Di là del Torre.

9 agosto.

Un prete... ammotto.

Codesto reverendo si sbracciò per quattro nelle elezioni amministrative onde rinascissero in favore del cattolicesimo partito che vuole restituita Roma al Papa-Re, senza di che per i credenti non vi ha salute né in questo, né nell'altro mondo.

E vorreste credere? Quell'istesso reverendo e colla istessa disinvoltura colla quale combatteva le incruenti battaglie per il Papa-Re, oggi è associato con quelli che danno le feste da ballo! Orrore! Scandalo! Sacriligio! Ma se siete voi, reverendissimi del nostro cuore che scagliate fulmini contro coloro che partecipano alle feste da ballo e specialmente contro il sesso... debole?! Ah qui gatta ci cova, ed il mistero non tarderemo a scoprirlo! *Pich.*

Da Palmanova.

12 agosto

Parlamento... palmarino.

Mercoledì abbiamo avuto una nuova seduta per l'elezione del sindaco e rinnovazione della Giunta. Numeroso pubblico stazionava nelle vicinanze di... Montecitorio mentre gli onorevoli... comunali venivano e si fermavano nell'atrio a parlare insieme; nessun apparato di forza, ma ciò si trova subito logico quando si sappia che a Palmanova non vi sono... commendatori.

Quando Dio volle, finalmente gli onorevoli stanchi di quella riunione privata al pianoterra, in mezzo all'aria infetta di microbi... comunali, salgono le scale e vanno al loro posto intanto che il pubblico va nel suo.

Il ff. di sindaco sig. Rea apre la seduta, ma fu un attimo, perché lesto lesto trova opportuno di sospenderla per 10 minuti.

Gli onorevoli si alzano dal loro posto e vanno a chiudersi in una sala vicina per deliberare sul da farsi, proprio come alle assise nei processi per scandali... non bancari.

Intanto il pubblico fermo al suo posto commenta e ride; ci voleva solo la penna di «sior Meni» della *Patria* per dipingere quel pubblico che così allegramente andava ad assistere alle deliberazioni di coloro che dirigono questa disgraziata, troppo disgraziata, Palmanova.

Finalmente rientrano gli onorevoli accompagnati dagli *oh! oh!* del pubblico; si passa subito alla votazione e ne risulta eletto a sindaco il sig. Moschini, e per la giunta Rea, Malisani, De Biasio, Trevisan; come supplenti Feruglio Leonardo, Steffanato Giovanni.

Dire che il nome del nuovo Sindaco fece buona impressione non sarebbe vero; il popolo palmarino ha sentimenti altamente patriottici, si ritiene come offeso di avere a capo del Comune l'unico consigliere clericale.

Dopo un trionfo così completo del moderato nelle passate elezioni, non avevano nulla di migliore di regalarsi?

E V, il patriottico V, l'eroico V, della Patria che ne dice?

Sarebbero tante e tante ancora le cose da citare a proposito della votazione di mercoledì ma lasciamo correre... certo però che se le oche svegliarono i Romani al Campidoglio, a Palmanova ci occorre assai di più per far aprire gli occhi ai nostri uomini dirigenti. Catenaccio.

Dà Gemona.

4 agosto.

A chi non sa che offendere.

Indirizzo due parole a quel famoso r. impiegato di cui parlai domenica scorsa. Se a suo parere Vetter e tutti i corrispondenti, direttori e giornalisti che si stampano a Udine sono imbecilli e ignoranti, io non posso che inchinarmi davanti a quell'educatissima persona che offende e schiaffeggia nei caffè, davanti a quell'area di scienza che pur essendo tale ancora aspetta quella promozione che i suoi colleghi e coetanei già ottennero.

Chiedo coll'avvertire il detto signore, che se continua a diffamare ed offendere il corrispondente del «Pace», questi, domenica farà nomi e citerà fatti che lo riguardano. Vedremo allora cosa diranno i suoi superiori.

Varie.

Giovedì p. p. ebbe luogo nel piazzale di S. Antonio alle ore 8 ant. e dopo il canto del Te Deum nella chiesa a questo santo dedicata, la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Fra altro quest'anno si regalarono ai premiati delle Storie Sacre e quel parto di menzogne che si chiama Storia d'Italia compilata dal salesiano don Bosco.

Ora, l'ispettore scolastico che tanto tiene ad essere liberale perché permette simili cose? (*) Cosa potranno diventare quei fanciulli leggendo la questione romana trattata da D. Bosco?

E la famosa circolare Baccelli?

Il temuto annullamento delle elezioni non avvenne, poiché i nuovi eletti furono dalla Prefettura, approvati. Ancora non si sa quando il Consiglio dove riunirsi per eleggere il Sindaco e la Giunta.

A quanto pare della famosa Ditta solamente il notaio-banchiere Pasquali entra nella giunta. Fra preti e gesuiti si va molto d'accordo!

Domenica, lunedì, martedì e mercoledì, grandi feste e Gemona: s'inaugura il nuovo campo di tiro, con una gara provinciale di tiro a segno. A questa aderirono tutte le Società friulane. Si spera dunque per quei giorni grande concorso di forestieri, poiché bande, luminarie, teatro, tutto è preparato.

Per finire. — L'eloquenza di un oratore alla distribuzione dei premi: «Dalle eccelse cime nevose delle nostre Alpi, alle ime spiagge del siculo mare, echoggi il grido di: viva l'Italia, viva il Re e viva Gemona (?)».

(*) La meraviglia del corrispondente gemonese ci sembra una grande ingenuità.

N. d. R.

CRONACA CITTADINA

Concittadino che si fa onore.

Abbiamo ricevuto notizia da Pesaro che il nostro concittadino Arturo Blasich ha riportato con onore il diploma di maestro di musica in quel Liceo musicale Rossini di cui è direttore l'illustre maestro Mascagni.

Il Blasich, giovane studioso ed infaticabile riuscì nel suo intento, nonostante abbia dovuto superare molti ostacoli e fra questi il servizio militare non solo, ma anche il richiamo al medesimo in occasione dei movimenti politici avvenuti in Italia nell'anno decorso.

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio giovane, cui non può mancare un brillante avvenire, tanto più che ci è grato sapere come lo stesso maestro Mascagni già s'interessò per lui onde procurargli degna occupazione.

La città nuova

Un signore che si nasconde sotto il pseudonimo «Atomo» ci manda un lungo articolo sul tradizionale «liečv» fatto fuori porta Ossignacco per la copertura di un nuovo fabbricato del signor Alessandro Molmenti commerciante in farine, confetture, ecc.

Noi, per la ristrettezza dello spazio, dobbiamo farne un cenno riassuntivo, rallegrandoci pertanto che anche dal di fuori vengano fra noi ad aumentare il progressivo incremento di quella «città nuova» che si espande nei suburbii.

E ci ralleghiamo che venga mantenuto il tradizionale «liečv» che congiunge in amichevole simposio proprietari e lavoratori, listi gli uni e gli altri del successo ottenuto. Ci piace ancora rendere omaggio a quel bravo muratore Paolo Sguazzi che salvò da grave pericolo di vita l'apprendista Raffaello Blasoni, mentre lavorava intorno al fabbricato del sig. Molmenti; atto coraggioso che procurò allo Sguazzi l'ammirazione generale.

E questa, per noi, la nota più simpatica, epperò la registriamo ben volentieri in onore dei nostri operai.

Chi dipinse la Madonna delle Grazie di Udine?

Dall'egregio prof. Giovanni Del Pappo abbiamo ricevuto con gentile dedica un opuscolo riprodotto dalla lettura da lui tenuta nella sede dell'Accademia di Udine la sera del 1 luglio decorso. È una luminosa dimostrazione del vero stato delle cose nell'argomento che aveva suscitato qualche tentativo di critica nei riguardi di quel quadro. E di più viene sfatata una leggenda, corsa oramai troppo, circa alle origini del medesimo, per cui a noi non resta che rallegrarci col prof. Del Pappo del nuovo successo da lui, meritatamente, ottenuto.

Contro la tubercolosi.

Il Comitato di Udine della Lega nazionale contro la tubercolosi ha diramato una circolare colla quale, propugnando la istituzione, ne raccomanda la propaganda, usando lo statuto-programma e le istruzioni popolari contro la tisi polmonare approvate anche dal Consiglio sanitario provinciale.

Per noi, per così fatta istituzione umanitaria, raccomandiamo l'appoggio di tutti gli uomini di cuore e che possono essere di giovamento allo sviluppo della medesima.

Le corse di domani.

Domani alle ore 5 p. nell'ippodromo del giardino grande avranno luogo le prime corse di cavalli al trotto. — Correranno i seguenti cavalli:

Premio Udine: Autrain, Arlecchino, Tacoma, Miss Endy. — L. 1600. I° premio L. 800, II° premio L. 500, III° premio L. 300.

Premio allevamento: Iena, Guerra, Grazioso. — L. 1300. I° premio L. 600, II° premio L. 400, III° premio L. 300.

Tramvia a vapore Udine-Sandaniele.

Treni speciali festivi durante la stagione estiva. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della Tramvia a vapore Udine-Sandaniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15

Arrivo a S. Daniele ore 21.35

Partenza da S. Daniele ore 21.35

Arrivo a Udine P. G. ore 21.55

Teatro Minerva.

Questa sera prima rappresentazione di un capolavoro rossiniano *La Cenerentola*, musica giocosa in tre atti. Interpreti principali, già celebrati per la esecuzione di codesto genere di spartiti, saranno la contralto signora Guerrina Fabbri ed il barytono Antonio Pini-Corsi. Sappiamo che gli altri artisti completeranno lo spettacolo inappuntabilmente e così pure dal lato dell'orchestra e dei cori.

Udinesi e comprovinciali non mancheranno quindi di partecipare a codesto godimento artistico di primo ordine.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12° Reggim. cavalleria eseguirà domani dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia militare N. N.
2. Valtzer «Il Paradiso» Arnold
3. Atto IV° «Lucia di Lammermoor» Donizetti
4. Atto II° «Trovatore» Verdi
5. Polka «La fiera napoletana» Chiara

La lotta delle nazionalità in Austria

Il prof. dott. Francesco Musoni è già favorevolmente noto come intelligente ed indefesso cultore di studi storici per parecchie pubblicazioni di codesta indole che ottennero meritato successo così in Italia come all'estero. Anzi, se dobbiamo essere esatti, i lavori del Musoni sono maggiormente apprezzati fuori, perché l'amore alla serietà degli studi è sentito ben altrimenti che fra noi.

Ora coll'opuscolo dal titolo «La lotta delle nazionalità in Austria» il dott. Musoni ci offre un quadro completo e altissimo e sempre oggettivo della situazione di quello Stato stranissimo.

La dodici capitoli, nei quali le citazioni servono a dimostrare come l'autore abbia attinto a fonti autorevoli e probanti, con una chiarezza e purità di lingua e di stile, il dott. Musoni ha declinato luminosamente le difficili condizioni politiche dell'Austria, causa principale delle quali è la mancanza di unità nazionale e dopo una minuta analisi delle singole nazionalità componenti lo Stato, della loro singola importanza, dei conflitti fra loro, della preponderanza delle une sulle altre nei riguardi numerici, storici, politici, letterari, geografici, viene per ultimo agli italiani di cui non descrive il deperimento, le tristi condizioni in specie nella Dalmazia, l'invadenza degli slavi, la situazione del Trentino.

Conchiude l'egregio autore dimostrando essere necessario per l'Austria subire una trasformazione e facendo un augurio agli italiani che abbiano ad essere ricondotti in famiglia: «essi che, fra l'ammirazione e il plauso di tutto il mondo civile, sostengono in oggi un'immensa lotta solo per continuare ad esserci fratelli.»

Con questo lavoro dunque, oltre aver dato un nuovo ed importante contributo agli studi storici, il dott. Musoni ha compiuto opera di buon italiano.

Il solfato di rame in Italia

L'Italia è una delle più grandi produttrici di vino e deve difendere questo suo altissimo posto contro nemici, come la peronospora, che non si combattono coi diserbanti né coi viti, ma con buone soluzioni di solfato di rame. Se questo solfato rincara, i nemici della vita ripigliano forza e si diffondono sui tralci e sulle foglie, rovinando per qualche anno la vendemmia.

Ora è strano che l'Italia, la quale ha tanto interesse a questo solfato e che possiede miniere di zolfo e di rame, non sia riuscita a farsi da sé il rimedio che le occorre per salvare i suoi vigneti, così che nei nostri paesi viticoli non si leggono che grandi cartelloni con la scritta: *Solfato di rame inglese*.

Il Governo, che ha incoraggiato tante industrie, come non cerca di far sorgere questa che sarebbe veramente un'industria nazionalissima, esercitando poi una vigilanza speciale per assicurare la bontà del prodotto?

Quando l'Italia fabbricasse in casa il solfato di rame che occorre ai suoi viticoltori, potrebbe non soltanto moderarne il prezzo, ma renderne anche obbligatorio l'uso nelle regioni invase dalla peronospora, poiché, oltre che il caro prezzo del rimedio, anche l'ignoranza dei proprietari e dei contadini favorisce da noi l'estendersi del male.

Di questa coercizione ci danno già un esempio le amministrazioni tedesche del Reno, le quali obbligano i proprietari a soffrire le loro viti e, quando questi resistono, procedono d'ufficio all'applicazione del rimedio, a spese, naturalmente dei proprietari.

E nessuna limitazione alla libertà è più invocata e più profonda di questa, che costringe la gente caparbia o ignorante, a salvare gli interessi suoi e quelli della generalità dei contadini.

NOTE UTILI

Per togliere un corpo estraneo introdotto negli orecchi. Se si tratta di insetti, si corica il paziente sul lato opposto all'orecchio offeso, e si introduce in questo dell'olio di oliva o di lino, in modo che penetri profondamente. L'insetto, minacciato di asfissia, esce, e se è già morto viene molto volte a gullaggiare sull'olio. Un corpo solido, come il nocciuolo delle ciotoglie, i piselli, i fagioli ecc. si estrae con la pinzetta: ma se non si è pratici nel maneggiarle, conviene aspettare il medico, perché, con tentativi mal completi, si potrebbe introdurre più profondamente il corpo che si vuol estrarre.

Ottimo pastiglia contro la sete. Sono fatte con zucchero ed acido tartarico, e profumate con essenza di arancio, limone, frambosio, ecc. a piacere. Siccome l'acido tartarico rende lo zucchero facilmente deliquescente, bisogna conservare queste

pastiglie in recipienti ben chiusi, ed avvolgerle abbondantemente nello zucchero in polvere. Alcuni le vorrebbero con una soluzione di balsamo nell'aceto, il quale, evaporando istantaneamente, lascia la pastiglia protetta dall'umidità dell'aria.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 agosto 1899.

Nascite	
Nati vivi maschi	11
foramini	11
morti	—
Esposti	2
Totale N. 24	

Pubblicazioni di matrimonio.

Giacomo Chiarandini labbro con Maria Elisabetta Bot contadina — Pietro Troiani impiegato con Caterina Pia Brancora agiata — Attilio Pravisani r. impiegato con Angela Caterina Dismar agiata — Alfonso Pravisani negoziante con Luigia Modotti agiata — Giovanni Mauro calzolaio con Maria Berlotti casalinga.

Matrimoni.

Vincenzo Casarsa tintore con Elisabetta Zampa contadina.

Morti a domicilio.

Caterina Bianchi-Chiara fu Pietro d'anni 83 casalinga — Caterina Zilli di Giuseppe di mesi 2 — Luigi Chiarandini fu Domenico d'anni 67 agricoltore — Caterina Venturini-Seagnetti fu Giovanni d'anni 87 setaiuola — Maria Franzolini di Giuseppe di anni 1 — Antonio Fraschi fu Giovanni d'anni 64 portinaio — Graziano Cimolai fu Giacinto d'anni 69 agricoltore — Giocando Ortiga fu Francesco d'anni 43 camorriere — Vittorio Leonaruzzi di Romolo di mesi 10 — Domenico Dogano di Pietro d'anni 62 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Civile.

Lodovico Bozzola fu Giacomo d'anni 61 custode — Angelo Michelozzi di Pietro d'anni 41 camorriere — Andrea Menoni fu Giovanni d'anni 76 servo — Eugenio Malugini di mesi 2 — Luigi Sello fu Santo d'anni 40 muratore — Letizia Dismar di Giovanni di anni 15 contadina — Vincenzo Torrini fu Luigi d'anni 3.

Morti nell'Ospedale Esposti.

Angela Vezzano di mesi 1 — Alessandra Vezzano di mesi 1 — Elvira Oravini di giorni 24.

Totale N. 20 dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

GREMIESSE ANTONIO, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese.

La tassa sull'ignoranza

(Fotogramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 12 agosto 1899

63 65 46 79 54

FABBRICA TENDE A GRIGLIE di DE GIORGI e FIOR Vedi avviso in quarta pagina

L'AMBULATORIO

del Dott. Giuseppe Murero

per la cura delle malattie della pelle è aperto tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2, in Via Villalta N. 37, Udine.

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato

AMARO GLORIA

Vedi avviso in quarta pagina

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.

Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

Si assume qualunque lavoro tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento all'Esposizione Gen. - Torino 1898

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4° pagina.

LEZIONI

di Mandolino, Mandola e Chitarra impartisce il signor G. B. Miani secondo i metodi moderni a prezzi convenientissimi.

Via Paolo Sarpi (ex S. Pietro Martire) N. 9.

LA PROFUMERIA



per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso e nel sapone, è la preferita dalla Signora eleganti.

- Essenza per fazzoletto Bacio d'Amore flac. gr. L. 2,50
- Essenza Bacio d'Amore flac. bjiou » 0,50
- Sapone Bacio d'Amore il pezzo » 1,25
- Polvere riso Bacio d'Amore l'astuccio » 1,50
- Scatola regalo Bacio d'Amore in vaso contenente estratto sapone e polvere riso . » 10,00

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere Cent. 25; per gli altri Cent. 80.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano

AMARO GLORIA

PREMIATO LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

del chimico farmacista

LUIGI SANDRI
DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Si vende in UDINE presso la Farmacia Biasioli, il Caffè Doria e la Bottiglieria G. B. Zanuttini piazza del Duomo, ed in Fagagna presso l'inventore.

LEVAMACCHIE - MIGONE

Sapone ai fiele per levare le macchie dalle stoffe. — Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa centesimi 50 il pezzo grande e cent. 30 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata, aggiungere cent. 15.



N. 3 pezzi grande L. 1,50 — Piccolo cent. 80 franco di porto.

Trovati presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri
Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano

Spazio disponibile.

Per dieci inserzioni lire 7.00.

Spazio disponibile.

Per dieci inserzioni lire 3.00.

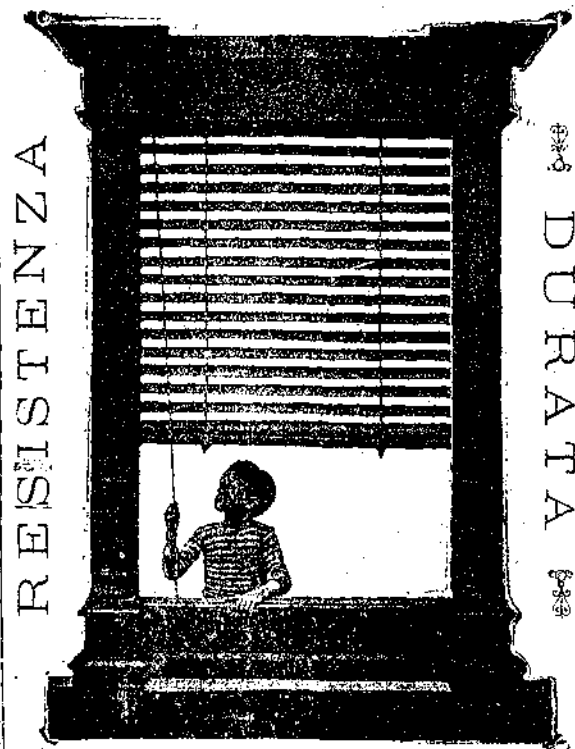
DE GIORGI E FIOR

UDINE

VIA DELLA POSTA N. 9

FABBRICA TENDE A GRIGLIE

in legno naturale e colorato con catenella metallica



Queste tende, che hanno la specialità di riparare la luce viva del sole lasciando libera la corrente d'aria, sono adattatissime per scuole, uffici, alberghi, casini di campagna, stanze di lusso e per ogni altro locale.

Si ricevono commissioni su qualunque forma e misura. Lavoro inappuntabile — Prezzi modicissimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine a Venezia	7.00	Da Venezia a Udine	7.43
M. 2.00	8.50	D. 4.45	10.17
O. 4.45	10.50	O. 5.12	13.25
O. 6.05	14.15	O. 10.50	15.25
D. 11.25	18.20	D. 14.10	17.00
O. 13.20	22.27	A. 17.25	21.45
O. 17.30	23.05	M. 18.25	23.50
D. 20.25	19.38	O. 22.25	2.45
Da Udine a Portogruaro	10.00	Da Portogruaro a Udine	9.45
O. 7.51	15.51	O. 18.10	15.46
M. 19.10	19.38	M. 17.28	20.35
O. 17.25	8.22	Da Portogruaro a Casarsa	8.47
Da Casarsa a Portogruaro	9.50	O. 13.05	18.50
O. 5.45	19.50	D. 20.45	21.25
O. 9.13	9.55	Da Casarsa a Spilimbergo	8.85
O. 19.05	9.55	O. 7.55	8.85
Da Casarsa a Spilimbergo	15.25	M. 14.35	14.00
O. 9.10	19.25	O. 18.40	18.10
M. 14.35	15.25	O. 18.40	18.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine a Cividale	6.37	Da Cividale a Udine	7.31
M. 8.00	10.18	M. 7.05	11.00
M. 9.50	11.58	M. 10.33	12.50
M. 11.30	16.27	M. 12.21	17.16
M. 15.50	21.10	M. 16.47	21.55
N. 20.40	8.55	M. 21.25	9.00
Da Udine a Pontebba	9.55	Da Pontebba a Udine	11.05
O. 6.2	13.39	O. 6.10	17.06
D. 7.58	20.45	D. 9.28	19.40
O. 10.35	10.10	O. 14.30	20.05
O. 17.35	10.10	O. 16.55	20.05
D. 17.10	10.37	D. 18.30	20.05
Da Udine a Trieste	10.45	Da Trieste a Udine	1.35
O. 8.00	19.45	M. 20.45	11.10
M. 15.42	20.30	O. 8.25	12.55
O. 17.25	7.30	M. 9.00	12.55
M. 3.15	8.30	D. 17.35	20.00
Da San Giorgio a Corvignano	8.30	Da Corvignano a Trieste	8.45
O. 6.10	9.13	O. 8.45	11.20
O. 8.58	15.10	O. 11.20	19.45
14.50	21.20	O. 16.45	28.10
21.04	8.85	Da Trieste a San Giorgio	8.50
Da Trieste a Corvignano	11.40	O. 9.00	12.00
O. 6.20	19.10	O. 11.40	19.25
9.00	21.40	M. 17.35	22.00
17.35			

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Da Udine a S. Daniele	Da S. Daniele a Udine
S. Daniele 8.20	Udine 8.10
Tramvia 11.40	S. Daniele 11.10
15.15	Tramvia 15.35
18.26	S. Daniele 18.10

AVVISO

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza dei signori Falgoutti, Impresari, Capinisti ecc. che in via Treppo Chiuso n. 81 ha aperto un laboratorio di chiodi a mano d'ogni qualità. Perciò nutre fiducia di avere forti commissioni garantendo perfetta esecuzione nel lavoro e buon materiale.
DEL PIERO NATALE

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vuole presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

CHI SOFFRE CALLI

si rivolga al distinto e provato callista
FRANCESCO COGOLO
Udine - Via Grazzano N. 91 - Udine



AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico

La Somambula Anna d'Amico da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professor Pietro d'Amico Via Roma, piano secondo BOLOGNA.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA

Piazza Patriarcato, 5 UDINE Piazza Patriarcato, 5

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi mitissimi.

100 Biglietti

formato visita

e 100 Buste

L. 1.50